

## **Drammaturgia musicale 3** (Fabrizio Della Seta)

### **PREREQUISITI**

È presupposta la conoscenza delle linee di svolgimento della storia dell'opera in musica dalle origini ad oggi, acquisita nei corsi di Storia della musica 2 e Drammaturgia musicale 1 ovvero tramite letture personali. È raccomandata inoltre la conoscenza diretta di un numero adeguato di opere importanti, ottenuta grazie all'esperienza diretta in teatro e alla visione e ascolto di importanti registrazioni audio-visive.

### **OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Lo studente acquisirà la competenza nelle problematiche teoriche, estetiche e compositive relative al teatro in musica, con particolare attenzione alla tradizione operistica dalla metà del Settecento ad oggi.

### **PROGRAMMA E CONTENUTI**

Verdi e Shakespeare: *Macbeth* (1847, 1865) e *Otello* (1887)

Per tutto l'arco della sua carriera di Verdi, la drammaturgia shakespeariana rappresentò per il musicista il vertice ineguagliabile dell'arte teatrale, termine di confronto sottinteso a tutte le sue opere. Tre sole egli si confrontò direttamente col modello, in un momento cruciale della sua carriera e al termine di essa, producendo tre capolavori dei quali saranno esaminati i due tragici. Lo studio approfondito di *Macbeth* e *Otello* costituirà l'occasione per mettere a fuoco i problemi artistici che nascono dall'esigenza di "tradurre" capolavori del passato in linguaggi e secondo principi artistici diversi da quelli secondo i quali furono concepiti, nonché le più aggiornate metodologie di accostamento al fenomeno del teatro musicale.

Il corso comprende 6 ore di esercitazione, tenute dalla dott.ssa Cecilia Nicolò, sull'*Otello* (1816) di Gioachino Rossini, termine di confronto obbligato per l'omonima opera di Verdi.

### **METODI DIDATTICI**

Il corso, di 36 ore, comprende lezioni frontali ed esercitazioni in forma seminariale. Agli studenti che intendono frequentare è richiesta una partecipazione attiva (almeno 4/5 delle lezioni) e lo svolgimento di un lavoro personale, che sarà esposto e discusso in classe. È obbligatorio assistere alle presentazioni svolte da ciascun partecipante.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

#### **a. Studenti frequentanti** (che abbiano seguito almeno 4/5 delle lezioni)

L'esame consisterà nella presentazione e discussione del lavoro svolto durante il corso e delle letture concordate col docente.

Una bibliografia specifica sugli argomenti trattati sarà fornita all'inizio del corso e durante le lezioni. Per un'informazione preliminare sulle opere verdiane trattate possono essere utili le seguenti letture:

- GABRIELE BALDINI, *Abitare la battaglia. La storia di Giuseppe Verdi*, Milano, Garzanti, 1970 (e ristampe).
- FRANCESCO DEGRADA, *Letture del 'Macbeth'*, in ID., *Il palazzo incandato. Studi sulla tradizione del melodramma dal Barocco al Romanticismo*, Fiesole, Discanto, 1979, vol. 2, pp. 79-141.
- FABRIZIO DELLA SETA, SIMONETTA RICCIARDI, LIVIO ARAGONA, MASSIMILIANO LOCANTO, *Shakespeare, Somma, Boito, Verdi: tre itinerari testuali*, in ALESSANDRO GRILLI (a cura di), *L'opera prima dell'opera. Fonti, libretti, intertestualità*, Pisa, Plus, 2006, pp. 73-139.
- JAMES A. HEPOKOSKI, *Giuseppe Verdi: 'Otello'*, Cambridge, Cambridge University Press, 1987.
- GUIDO PADUANO, *Shakespeare e la parola scenica*, in ID., *Il giro di vite. Percorsi dell'opera lirica*, Firenze, La Nuova Italia, 1992, pp. 115-167.
- DAVID ROSEN, ANDREW PORTER (eds.), *Verdi's 'Macbeth': a Sourcebook*, New York, Norton, 1984.

È più che raccomandata la lettura

#### **b. Studenti non frequentanti**

Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza approfondita di **almeno quattro opere** del repertorio, di diversa epoca e genere, fra quelle composte da Mozart, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Wagner, Musorgskij, Puccini, R. Strauss, Berg, ottenuta mediante lo studio di libretti, partiture e registrazioni audio-video di riferimento. È possibile proporre opere di autori diversi; la scelta dovrà essere concordata col docente, che potrà fornire indicazioni e suggerimenti di lettura.

Dovrà inoltre studiare **tre a scelta** tra i seguenti volumi:

- LORENZO BIANCONI (a cura di), *La drammaturgia musicale*, Bologna, il Mulino, 1986 (per intero).
- CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, Torino, EDT, 2005.
- CARL DAHLHAUS, *Dal dramma musicale alla 'Literaturoper'*, Roma, Astrolabio, 2014.
- FABRIZIO DELLA SETA, «... non senza pazzia». *Prospettive sul teatro musicale*, Roma, Carocci, 2008.
- ANSELM GERHARD, *The Urbanization of Opera: Music Theater in Paris in the nineteenth Century*, Chicago-London, University of Chicago Press, 1998.
- REINHARD STROHM, *L'opera italiana nel Settecento*, Venezia, Marsilio, 1991.

### **Suggerimenti di lettura (per tutti)**

La conoscenza della storia del teatro musicale può essere ottenuta con lo studio dei capitoli pertinenti nei volumi dal VI al XII della

- *Storia della musica* a cura della società italiana di Musicologia, nuova edizione, Torino, EDT, 1991-1993.

Per i primi due secoli si veda anche:

- GLORIA STAFFIERI, *L'opera italiana: dalle origini alle riforme del secolo dei lumi (1590-1790)*, Roma, Carocci, 2014.

Per un quadro d'insieme:

- LORENZO BIANCONI, *Il teatro d'opera in Italia: geografia, caratteri, storia*, Bologna, Il Mulino, 1994.
- FABRIZIO DELLA SETA (a cura di), *Le parole del teatro musicale*, Roma, Carocci, 2010.

Per le problematiche teoriche:

- LORENZO BIANCONI, GIORGIO PESTELLI (a cura di), *Storia dell'opera italiana*, Parte I, *I sistemi*, voll. 4-6, Torino, EDT, 1987-1988.
- CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, Torino, EDT, 2005.
- FABRIZIO DELLA SETA, «... non senza pazzia». *Prospettive sul teatro musicale*, Roma, Carocci, 2008.
- GLORIA STAFFIERI, *Un teatro tutto cantato: introduzione all'opera italiana*, Roma, Carocci, 2012.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale basato, per gli studenti frequentanti, sulla discussione del lavoro svolto a lezione; per i non frequentanti sull'accertamento della conoscenza delle opere e dei testi previsti dal programma.